

CONFESSIONI

Tutti i sabati dalle 10 alle 12

un sacerdote è disponibile in chiesa per le confessioni



Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;

e-mail: parrocchiatorredellago@gmail.com; sito web: www.parrocchiatorredellago.it

ORARIO MESSE

Orario festivo (da Sabato 6 Settembre in poi)

Sabato:

ore 18,00 Chiesa di S. Giuseppe

Domenica:

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,30 chiesa di S. Pietro

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe

Orario feriale

Lunedì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

Martedì: ore 18:00 chiesa di San Pietro

Mercoledì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Giovedì: ore 18:00 chiesa di San Giuseppe

Venerdì: ore 8:30 chiesa di San Giuseppe

NON OCCORRE PIU' PRENOTARE!

XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

08-XI-2020

N°50 A. 41

Lectura: Sap 6,12-16; Sal 62; 1Ts 4,13-18; Mt 25,1-13

Liturgia delle ore: IV settimana



Alla luce della Parola...

La vera *sapienza*, descritta nella prima lettura, è quella "intelligenza del cuore" (più che della mente) che ci permette di accogliere la volontà di Dio, di capire come riconoscerlo nelle esperienze che facciamo, ed amarlo nelle persone che incontriamo. È una virtù che dobbiamo cercare senza indolenza ("di buon mattino"), perché è un dono che Dio elargisce quando vede in noi il desiderio di ottenerlo. Per quanto questo possa sembrare superiore alle nostre capacità, la Scrittura ci dice che il semplice fatto di mettersi in cerca produce il risultato: la troveremo, infatti, "*seduta alla nostra porta*".

Scrivendo ai Tessalonicesi, intimoriti da un possibile avvicinarsi della fine del mondo, Paolo ricorda loro che niente dovrà turbare la speranza di un cristiano: quando ciò accadrà, sarà il momento della riunione definitiva con Dio, in un abbraccio eterno tra vivi e morti.

Le domande sulla conclusione della Storia, sull'esito della vita umana, ci sono sempre state, anche ai tempi di Gesù. La

parabola delle dieci vergini fa parte di un lungo discorso del Vangelo di Matteo in cui il Maestro cerca di spostare l'attenzione dei suoi discepoli al vero cuore del problema: invece di preoccuparci del *come* e del *quando* tutto finirà, bisogna stare attenti a come ci comportiamo *prima*. La cosa davvero importante è impegnare bene il tempo che ci è dato di vivere. Dal punto di vista del Vangelo, questo significa non sprecare alcuna occasione di amare: è l'amore *l'olio* da tenere sempre pronto nelle nostre lampade, olio che non si può prestare né ricevere da altri, perché ciascuno lo può vivere solo in prima persona. Lo sposo in arrivo è Gesù, che in realtà giunge in ogni giorno della nostra vita. Solo se, guidati dalla Sapienza e dallo Spirito Santo, illuminiamo la nostra strada con l'amore, sappiamo riconoscere il Signore e possiamo andargli incontro fin da ora, facendo nel suo nome tutte le piccole e grandi cose di ogni giorno.

Lavori di Restauro al Campanile Un simbolo di Torre del Lago che torna a splendere!

Importo Lavori
€ 158.910,04

Contributo Fondazione
CRL € 60.000

Fondi da trovare con
Donazioni e Offerte
98.910,04

IBAN
IT76U0103024804000000421278

Puoi Contribuire
anche tu
Grazie!

Avviso Sacro

Info su:

www.parrochiatorredellago.it



IL PAPA SUL VANGELO DI QUESTA DOMENICA

In questa domenica, il Vangelo (cfr Mt 25,1-13) ci indica la condizione per entrare nel Regno dei cieli, e lo fa con la parabola delle dieci vergini: si tratta di quelle damigelle che erano incaricate di accogliere e accompagnare lo sposo alla cerimonia delle nozze, e poiché a quel tempo era usanza celebrarle di notte, le damigelle erano dotate di lampade. [...]

Che cosa vuole insegnarci Gesù con questa parabola? Ci ricorda che dobbiamo tenerci pronti all'incontro con Lui. Molte volte, nel Vangelo, Gesù esorta a vegliare, e lo fa anche alla fine di questo racconto. Dice così: «Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno né l'ora» (v. 13). Ma con questa parabola ci dice che vegliare non significa soltanto non dormire, ma *essere preparati*; infatti tutte le vergini dormono prima che arrivi lo sposo, ma al risveglio alcune sono pronte e altre no. Qui sta dunque il significato dell'essere saggi e prudenti: si tratta di non aspettare l'ultimo momento della nostra vita per collaborare con la grazia di Dio, ma di farlo già da adesso. Sarebbe bello pensare un po': un giorno sarà l'ultimo. Se fosse oggi, come sono preparato, preparata? Ma devo fare questo e questo ... Prepararsi come fosse l'ultimo giorno: questo fa bene.

La lampada è il simbolo della fede che illumina la nostra vita, mentre l'olio è il simbolo della carità che alimenta, rende feconda e credibile la luce della fede. La condizione per essere pronti all'incontro con il Signore non è soltanto la fede, ma una vita cristiana ricca di amore e di carità per il prossimo. Se ci lasciamo guidare da ciò che ci appare più comodo, dalla ricerca dei nostri interessi, la nostra vita diventa sterile, incapace di dare vita agli altri, e non accumuliamo nessuna scorta di olio per la lampada della nostra fede; e questa – la fede – si spegnerà al momento della venuta del Signore, o ancora prima. Se invece siamo vigilianti e cerchiamo di compiere il bene, con gesti di amore, di condivisione, di servizio al prossimo in difficoltà, possiamo restare tranquilli mentre attendiamo la venuta dello sposo: il Signore potrà venire in qualunque momento, e anche il sonno della morte non ci spaventa, perché abbiamo la riserva di olio, accumulata con le opere buone di ogni giorno. La fede ispira la carità e la carità custodisce la fede.

Papa Francesco, Angelus del 12 novembre 2017

AVVISI

DOMENICA 15 NOVEMBRE ORE 09.30: Catechesi 2011 4' Elementare

BATTESIMI

Sabato 14 novembre: Asia e Diego riceveranno il Sacramento
del Battesimo